

Ufficio federale di giustizia

Gli averi bloccati nella vicenda delle fregate non saranno consegnati anticipatamente

È necessaria una decisione di confisca da parte di un tribunale

Comunicati, UFG, 10.04.2008

Berna. In assenza di una decisione di confisca da parte di un tribunale, la Svizzera rifiuta di consegnare a Taiwan i valori patrimoniali bloccati nella vicenda delle fregate. Il giudice istruttore federale incaricato ha respinto la richiesta concernente una consegna anticipata di tali valori.

Con la domanda di assistenza giudiziaria presentata il 30 agosto 2006, le autorità taiwanesi hanno richiesto la consegna di valori patrimoniali bloccati in Svizzera nell'ambito di un procedimento penale e di una procedura di assistenza giudiziaria. Esse quantificano a 520 milioni di dollari (più gli interessi) il danno che le tangenti versate nella vicenda delle fregate hanno arrecato a Taiwan. La domanda non si basa tuttavia su una decisione di confisca da parte di un giudice. Sulla scorta della documentazione bancaria trasmessa dalla Svizzera per la via dell'assistenza giudiziaria, le autorità taiwanesi adducono semplicemente che i valori patrimoniali provengono in maniera comprovabile dalla vendita delle fregate.

In casi eccezionali, ossia quando la provenienza dei valori patrimoniali bloccati è manifestamente illecita, la legge sull'assistenza in materia penale prevede la restituzione dei valori patrimoniali bloccati in assenza di una decisione di confisca. Nella sua decisione del 7 aprile 2008 il giudice istruttore federale afferma che, in effetti, vi sono elementi che indicano la provenienza illecita dei valori patrimoniali di cui Taiwan chiede la consegna. Non è tuttavia possibile emettere un giudizio definitivo, poiché pregiudicherebbe la decisione delle autorità taiwanesi nel procedimento per corruzione pendente. Non spetta all'autorità incaricata di eseguire l'assistenza giudiziaria, ma all'autorità taiwanese competente accertare in modo esaustivo la fattispecie. A sfavore della consegna anticipata vi è, anche l'incertezza sulla quota dei valori patrimoniali bloccati in Svizzera realmente provenienti dall'acquisto delle fregate.

La Svizzera è disposta a continuare la collaborazione

Nonostante questo rifiuto la Svizzera è disposta a continuare la sua collaborazione con Taiwan. A Taipei è attualmente pendente il procedimento penale avviato contro le persone accusate di corruzione, riciclaggio di denaro e altri reati in relazione alle tangenti versate nella vicenda delle fregate. In caso di condanna il tribunale ordinerà la confisca di tutti i valori patrimoniali di provenienza illecita. Il giudice istruttore federale invita quindi le autorità taiwanesi a trasmettere, ogni decisione di confisca passata in giudicato a sostegno di una nuova domanda di assistenza giudiziaria per la consegna dei valori in questione. Nel frattempo i valori patrimoniali rimangono bloccati.

Altre informazioni

Paul Perraudin, T +41 22 906 90 20, [E-Mail](#)

Folco Galli, Ufficio federale di giustizia, T +41 31 322 77 88, [E-Mail](#)

Ultimo aggiornamento: 10.04.2008

Ufficio federale di giustizia (UFG)

[Basi legali](#) | [Contatto](#)
